



USB - Area Stampa

SANITA' LAZIO: RDB-CUB, DIATRIBA FRA GOVERNO E REGIONE MIETE VITTIME FRA CITTADINI E LAVORATORI

Ma nessuno interviene su appalti ed esternalizzazioni, vera causa del dissesto



Roma, 31/07/2009

“Il caldo estivo rischia di mietere altre vittime, sempre le stesse, da sacrificare sull’altare dei politicanti: cittadini e lavoratori”, dichiara Stefano Zecchetti del coordinamento RdB-CUB Sanità di Roma e del Lazio. “Quando Governo nazionale e Regione Lazio hanno concordato il piano di rientro dal deficit siamo stati la sola organizzazione sindacale ad evidenziare le conseguenze in termini di tagli assistenziali e di condizioni di lavoro per gli operatori. Oggi, dopo la connivenza che ha determinato le scelte di chiusura di ospedali, tagli dei posti letto e blocco delle assunzioni – prosegue Zecchetti - il Governo centrale cerca di mettere in difficoltà l’attuale governo regionale dichiarando insufficienti i provvedimenti adottati”.

“È evidente che sta partendo la campagna elettorale per le regionali del 2010 - sottolinea Zecchetti - è altrettanto palese che quanto sta avvenendo è frutto di logiche di gestione della

sanità e delle risorse pubbliche che nulla hanno a che spartire con gli interessi di cittadini e lavoratori. Sono infatti emblematiche le inchieste ed i recenti arresti all'A.O. San Giovanni-Addolorata, con presunte tangenti su diversi appalti, tutto sotto gli occhi foderati di prosciutto dell'attuale Direttore generale, di cui nessuno chiede la rimozione”.

Conclude il rappresentante RdB-CUB: “Appalti ed esternalizzazioni: lì si annidano lo sperpero e le tangenti che fanno da contorno; questi hanno fatto e fanno esplodere i costi del bilancio regionale. Ma lì si continua a non intervenire, mentre tra Governo e Regione si continua a discutere di quanto e come penalizzare operatori e cittadini di Roma e del Lazio”.